

Giornata internazionale dei volontari

5 dicembre 2021

Buon pomeriggio a tutti e un cordiale saluto da parte mia a nome dell'Autorità comunale di Massagno

Per una volta all'anno siamo noi ad organizzare qualcosa per voi volontari a tutti i livelli (tra cui anche tutti coloro che fanno funzionare gli enti e le associazioni attive nel Comune), in modo che una tantum potete stare comodi in poltrona e non dovete preoccuparvi di organizzare niente! Dicevo state comodi in poltrona, proprio perché sono nuove, così come è appena stato rinnovato da parte del Comune, che è proprietario, questo storico cinema (che tra l'altro ci permette di esser, oltretutto con la mascherina, distanziati a dovere) e il sottostante salone COSMO, con la creazione di un accesso diretto, di nuovi servizi e di un moderno salone multiuso aperto sulla ampliata antistante piazzetta. Sappiamo quanto sia prezioso il COSMO per le associazioni comunali e in futuro, una volta che la pandemia lo permetterà, potrete sfruttare appieno le sue potenzialità, come in passato.

Oggi i volontari di Massagno sono qui, ma visto che il 5 dicembre è la giornata internazionale del volontariato, mi piace ricordare che ne abbiamo tanti altri, tra cui anche due volontari da quasi tre anni ad Haiti con la conferenza missionaria della svizzera italiana. Sono due massagnesi anche loro, attivi per anni nella Sezione Esploratori Tre Pini, Maria Laura nata Bianchetto (e mi fa piacere vedere il papà Mauro in sala tra i volontari qui), attinente di Massagno, medico, e suo marito Sebastiano Pron, docente di scienze, che guarda caso conoscono molto bene tutti i presidenti delle quattro società di Massagno che tra poco omaggeremo per una ricorrenza tonda.

Vorrei citarvi un passaggio del bellissimo blog con cui raccontano man mano la vita laggiù caratterizzata dall'estrema povertà, dall'epidemia, dall'assassinio del presidente, dal terremoto, dai disordini sociali, ecc,...). Si tratta di un breve passaggio di un articolo recente di meno di un mese fa, più precisamente del 7 novembre 2021, in cui Sebastiano scrive, guarda caso sul volontariato... Per contestualizzare il brano che vi leggo i nostri stavano visitando a piedi, accompagnati dal direttore, una scuola della regione passando in una foresta tropicale disseminata di fango, acqua e massi su un sentiero ripido come quelli che si inerpicano dal fondovalle valmaggese fino in cima dove è posizionata la scuola dove sono crollati i muri ed è rimasta solo la tettoia...

Ma vi leggo il passaggio:

Tra le molte informazioni [il direttore] ci spiega che qui gli insegnanti sono tutti volontari, per vivere fanno i contadini, compreso lui. Cominciamo a malincuore la discesa, ma ecco che sentiamo una donna strillare. È la moglie del direttore che ha preparato per noi del cocco da bere! Dopo esserci dissetati stiamo per congedarci, ma il direttore dice che scende con noi fino al piano "è molto gentile, ma non è necessario, è già scesa stamattina [per venirci a prendere e condurci su]" gli diciamo. Ma lui insiste, ha un pesante sacco da portare al piano. Così ripercorriamo il ripido sentiero in discesa, siamo un po' stanchi e stiamo attenti ma qualche volta il piede cede. Il direttore invece non sbaglia un passo nonostante abbiamo già fatto molta più strada e dislivello di noi. Quando arriviamo a Baradères tra la stanchezza, la calura e il fango siamo belli concì, anche il direttore è sudato, depone il sacco che aveva in testa e ci dice "questo è per voi". Pesa almeno 20 kg ed è colmo di prodotti del suo orto. Lo accettiamo con gli occhi inumiditi dalla commozione. Non so se al suo posto avrei fatto tanta fatica per lasciare il frutto del mio lavoro ad un quasi sconosciuto... una grande lezione di generosità.

La giornata sarebbe già stata ricca a sufficienza così, ma visto che non è troppo tardi, dopo andiamo a fare un salto alla scuola elementare del centro dove domani daremo una formazione per tutti i direttori del zona e per finire alla scuola utonoma "Patience". Si trova direttamente sulla strada principale e già entrando si notano i grandi danni causati dal terremoto al muro di recinzione. Entrati si vede che gran parte dell'edificio principale è completamente crollato e le macerie sono già state liberate. Ci accoglie un uomo a torso nudo con un martello in mano che sta lavorando alla costruzione di una grande tettoia, praticamente ultimata.

Penso che sia un operaio, invece è il direttore! Ci dice che è stato lui a fondare la scuola 42 anni fa, quando non ce n'erano altre e da allora, un pezzo alla volta, "con Patience" era riuscita ad avere fino a 500 allievi, dall'asilo al liceo. In 30 secondi il terremoto ha distrutto tutto, ma lui non ha perso la speranza, si è messo subito al lavoro e adesso ha già uno spazio coperto e i banchi riparati per 9 classi! Ci spiega che lui tiene molto alla pulizia e mette cestini ovunque. Come la maggior parte delle scuole ha grosse difficoltà finanziarie per pagare i docenti, e ci dice che delle volte ha dovuto vendere dei suoi animali per poter assicurare il salario a tutti i suoi maestri. La donazione che ha ricevuto dal Ticino è stata per lui una specie di miracolo ed è estremamente riconoscente. "Andrò avanti fino alla fine dei miei giorni, è la mia missione" ci dice. Un'altra lezione di vita...

Spirito di sacrificio, generosità, gratuità, gratitudine, dare e ricevere, arricchimento e lezioni di vita: questo è anche con poche parole, certo che siano anche da voi condivise, il volontariato!

Comunque di Sebastiano e Maria Laura avremo sicuramente modo di parlarne quando torneranno da Haiti, magari qui in questa bellissima sala con immagini e filmati. Invece oggi, dopo la premiazione, tra un attimo, delle società con ricorrenza tonda, avremo l'occasione di vedere - siamo in un cinema e non possiamo non approfittare di uno schermo così bello - un'altra opera di volontariato internazionale, ma sapete qual è la coincidenza? Si tratta di un film coprodotto dalla ditta di Joel Fioroni, gestore di questo cinema Lux, e dalla RSI e racconta di un'associazione ticinese benefica il cui presidente è una persona cresciuta a Massagno, Andrea Banfi, che è stato attivo anche in diverse società tra cui anche gli stessi ...Esploratori di Massagno. Ma le coincidenze non finiscono qui, infatti la sua mamma, Nadia Banfi, fino ad aprile di quest'anno è stata ...una volontaria di Massagno (supplente del consiglio parrocchiale e già attiva con gli anziani) ed è proprio qui in sala con suo marito!

Ho già parlato troppo ma questo breve mio discorso per dirvi, a nome dell'autorità di Massagno, grazie dal profondo del cuore per tutto quello che fate e quello che farete anche in futuro, sempre con il sostegno dell'autorità comunale per la quale siete molto preziosi e fondamentali nella vostra opera nei più svariate ambiti di attività sul territorio comunale massagnese; stiamo tutti attenti e prudenti in questo periodo, certamente non facile per tutti e evidentemente con la salute al primo posto, ma con la speranza nel cuore - e avete sentito dal breve estratto che vi ho letto che nel mondo c'è chi vive in situazioni molto più difficili di noi - di poter poi nuovamente ripartire per il bene comune della nostra bella comunità!

A voi tutti, anche in rappresentanza di tutti coloro che agiscono in modo prezioso nell'ombra e dietro le quinte, semplicemente GRAZIE!

Giovanni Pozzi,
Capodicastero associazioni